

Rovereto, 25 settembre 2024.

Spettabile Sindaca di Rovereto
arch. Giulia Robol

p. c. Spettabile Segreteria
Generale
del Comune di Rovereto

Oggetto: interrogazione: abbandono di rifiuti solidi urbani in città. Tra decoro, igiene e servizio integrato.

I sottoscritti Consiglieri comunali del Gruppo Consiliare di “Fratelli d’Italia”, ai sensi dell’art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale, presentano alla Sig.ra Sindaca la seguente interrogazione, a cui si chiede, a norma di regolamento, risposta scritta.

Premesso:

E’ sempre più frequente vedere in città nelle zone adibite alla raccolta dei rifiuti solidi urbani, soprattutto nelle vicinanze di complessi condominiali, cumuli di rifiuti solidi urbani depositati in sacchetti non omologati dalla Dolomiti Ambiente.

Il fatto che i cittadini non utilizzino i sacchetti grigi codificati costituisce già un atteggiamento poco responsabile, ma grave è anche ciò che di conseguenza da ciò ne consegue, vale a dire depositi di rifiuti incontrollati che determinano anche problemi di decoro urbano nonché di igiene pubblica.

Ora il TULP (Testo unico delle leggi provinciali) in materia tutela dell’ambiente dagli inquinamenti all’art. 90 “*Divieto di abbandono dei rifiuti*” stabilisce tra le varie cose che è fatto divieto di abbandonare, scaricare o depositare qualsiasi genere di rifiuti su aree pubbliche o private, rinviando il sistema sanzionatorio al D. Legs 152/2006, ed in particolare all’art. 255 che prevede ammende da 1.000 a 10.000 Euro, e prevedendo in caso di violazione la notifica da parte del sindaco dell’intimazione ai trasgressori di provvedere alla relativa rimozione in tempi e modi ben precisi.

Evidentemente quando un cittadino deliberatamente colloca in strada i propri rifiuti in sacchetti non riconoscibili dal servizio pubblico di raccolta, inducendo gli operatori della nettezza urbana a non prelevarli, configura la fattispecie di abbandono di rifiuti, ancorché lasciati in aree private, cioè non sulla pubblica via.

Interessante in questo meccanismo di abbandono è stabilire chi sia effettivamente il soggetto che abbandona i rifiuti, se il privato cittadino ovvero anche il servizio pubblico di raccolta. Infatti il cittadino omette l’uso del sacco grigio nel depositare i rifiuti per la loro raccolta, ma il servizio pubblico omette l’effettiva operazione di raccolta concorrendo in tal modo a concretizzare in modo definitivo all’abbandono dei rifiuti stessi.

In ogni caso i rifiuti solidi urbani pronti per lo smaltimento, secondo noi, vanno rimossi sempre e comunque attivando contestualmente, quando non contenuti nei giusti sacchi, il processo di controllo e verifica per l’individuazione dei responsabili per la comminazione delle sanzioni per evitare appunto che ci sia quell’ipotesi di concorso di colpa nell’abbandono dei rifiuti tra cittadino e servizio di raccolta.

Peraltro il problema di questi depositi di rifiuti solidi urbani abbandonati a lungo in aree pubbliche e private a causa dell’omessa raccolta del servizio pubblico determinano evidenti problematiche di tipo igienico sanitario dovute ai processi degenerativi che vi si instaurano.

Va posta attenzione anche al completamento dell'offerta di smaltimento corretto di tutte le tipologie di rifiuti solidi urbani che attualmente purtroppo non trovano soddisfazione presso i CRM attualmente presenti sul territorio comunale. I CRM dovrebbero essere trasformati in CI – Centri Integrati – vale a dire centri appositamente attrezzati per ricevere ogni tipo di rifiuto urbano differenziato ed alcune tipologie di rifiuti speciali, pericolosi e non. La mancata possibilità di poter smaltire correttamente da parte dei cittadini tutte le tipologie di rifiuti prodotti in casa determina evidenti situazioni di deviazioni dallo smaltimento corretto, molto pericoloso in caso di rifiuti che di per sé hanno caratteristiche di particolare pericolosità ambientale. E' necessario, quindi, in attesa di realizzare questi nuovi CI, provvedere ad adeguare i CRM esistenti ad accogliere il più ampio spettro di rifiuti urbani.

Ora a fronte di ciò si interroga, chiedendo di sapere:

- 1) se l'amministrazione comunale sia a conoscenza del fatto che i rifiuti solidi urbani collocati sia in aree private che pubbliche e non contenuti nei sacchi grigi omologati che rimangono abbandonati dal servizio pubblico di raccolta e stazionano incustoditi alla mercé di chiunque per lungo tempo, costituiscano la fattispecie di abbandono di rifiuti;
- 2) se non si ravvisi in questa situazione la necessità di procedere, come stabilito dall'art. 90 del TULP in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, sia nei confronti dei cittadini che non depositano correttamente detti rifiuti, dopo le opportune verifiche per identificarli e comunque dopo il doveroso immediato asporto degli stessi, sia anche nei confronti del servizio pubblico di raccolta, qualora ne ometta la raccolta per il solo motivo di non essere contenuti in sacchetti omologati, concorrendo in tal modo a concretizzare definitivamente l'abbandono su suolo pubblico o privato di rifiuti solidi urbani che per legge vanno raccolti e correttamente smaltiti;
- 3) se non intenda procedere con sollecitudine, come stabilito dalle suddette norme, per porre fine a questi comportamenti che determinano problemi di decoro urbano e di igiene pubblica su tutto il territorio comunale;
- 4) se non intenda, qualora il regolamento comunale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani non fosse sufficientemente chiaro, stabilire con precisione che gli operatori pubblici debbano procedere alla raccolta anche dei rifiuti solidi urbani, ancorchè contenuti in sacchi non omologati, al fine di scongiurare qualsiasi forma di abbandono di rifiuti a carico di chiunque, anche dello stesso servizio pubblico di raccolta;
- 5) se non intenda attivare con sollecitudine tutte le iniziative necessarie per convertire urgentemente il CRM di Lizzana in Centro Integrato, al fine, per quanto possibile, di consentire lo smaltimento del maggiore spettro di rifiuti urbani anche pericolosi;
- 6) se non intenda attivarsi per la realizzazione di un CI sul territorio comunale completo di ogni possibile servizio di raccolta di rifiuti urbani anche pericolosi e di rifiuti prodotti da attività economiche assimilabili agli urbani, rifiuti speciali, pericolosi e non.

Ringraziando, si inviano distinti saluti.

Polo Piccinni



Marco Zenatti



Luca Dapor

